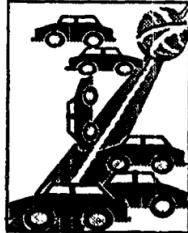


**È qui l'ingorgo?**



**ROMA**

**Percorsi Atac senza protezione assaltati dalle automobili All'incrocio con via Morosini mille infrazioni e grande caos Semafori in tilt, inquinamento da zona industriale Martedì prossimo: viaggio tra Cinecittà e Torre Spaccata**

	Lgo Arenula	Lgo Prati	C.so Francia
<b>Lunedì 6</b>	3,5	6	4,5
<b>Martedì 7</b>	5,2	8	5,5
<b>Mercoledì 8</b>	4,4	5	6
<b>Giovedì 9</b>	4,3	6	5,5
<b>Venerdì 10</b>	6,5	5	5,5
<b>Sabato 11</b>	5,4	6	7
<b>Domenica 12</b>	7,5	7	6

I dati riguardano le concentrazioni di ossido di carbonio rilevate quotidianamente, tra le 16 e le 24, dal Presidio multinazionale di prevenzione attraverso le apposite centraline. Il livello di guardia è stato stabilito con delibera del Consiglio comunale nel valore «10».



**In viale Trastevere incubi da decibel Record di rumore e smog proprio a ridosso dell'ospedale**

Viale Trastevere a suon di decibel. All'ospedale Nuovo Regina Margherita malati senza riposo per il rumore. L'incrocio tra il viale, via Morosini e via Tavolacci è un ingorgo perenne. Clacson e motori, secondo i rilevamenti della Lega ambiente, producono livelli di rumore che la legge non consente neanche nelle aree industriali. Corsie preferenziali invase dalle auto e semafori in tilt.

**CARLO FIORINI**

Tra i letti del Nuovo Regina Margherita il sabato notte è atteso come un incubo. Alle 21.30 scatta l'ora dell'assedio. Un cretaccio di clacson srombazzanti, motori accesi e smog attraverso i vetri dell'ospedale rendendo impossibile il sonno dei malati. Viale Trastevere da quell'ora è attraversato fino a notte fonda da carrelli di automobili. Il sabato notte è la giornata clou, ma il rumore e lo smog imperversano nelle corsie per tutta la settimana, a tutte le ore - racconta un portantino dell'ospedale - Per noi, e soprattutto per i malati, il traffico che circonda l'ospedale è una tortura in più. Autobus in fila, uno attaccato all'altro, automobili sulle corsie preferenziali, aggrovigliate all'incrocio mentre svoltano in curva ai dritti da tutte le parti. Viale Trastevere è sempre così. A tutte le ore. L'incrocio con via Morosini e, sul lato opposto del viale, con via Tavolacci raccoglie il fiume d'auto diret-

to al centro nel quale confluisce tutto il traffico proveniente da via Dandolo. Il Ministero della Pubblica Istruzione, a due passi dall'ospedale è un ricettacolo di automobili a caccia di un parcheggio e che ogni giorno si riversano nella zona intasandola. In quel punto i limiti di legge fissati per smog e rumore salgono in tutte le ore. Ma a rilevare l'incompatibilità dei decibel e dell'ossido di carbonio non c'è nulla e nessuno. Lo ha fatto soltanto una volta la Lega Ambiente, piazzando proprio in quel punto, di fronte alla filiale del Banco di Sicilia, le centraline del Treno Verde. L'ago dei decibel è andato in tilt, per un'intera giornata non è mai sceso sotto i 72 decibel, un livello che secondo il decreto ministeriale sull'inquinamento acustico non è accettato neanche nelle aree esclusivamente industriali per le quali il tetto fissato è di 70 decibel. La legge,



L'ingorgo di viale Trastevere. Sopra: l'ospedale assediato (foto Alberto Pais)

**L'assessore Edmondo Angelè**

**«Arriverà una corsia veloce per il tram»**

Un tram, che dal Gianicolo arriverà a viale Trastevere, sarà secondo l'assessore al traffico Edmondo Angelè, la chiave di volta per alleggerire la pressione sul viale e dare un contributo all'abbassamento dei livelli di smog e rumore. A viale Trastevere le corsie preferenziali sono protette a metà. All'altezza dell'ospedale Nuovo Regina Margherita c'è un incrocio perennemente intasato dalle auto. Purtroppo non è un progetto attuabile immediatamente, ma quello del tram da Casaleto a piazza Venezia, sarà il modo per alleggerire la pressione su viale Trastevere. Quasi tutte le linee di autobus che transitano sul viale saranno sopresse e il tram andrà veloce, porterà più passeggeri, farà meno rumore e non inquinerà i tempi per realizzare questo nuovo collegamento sono a breve termine, in quanto, dall'altezza di via Induno in poi, devono essere completamente costruiti i binari. Ma intanto, è proprio impossibile difendere la corsia preferenziale?

No, e sarebbe importante farlo. La competenza è di un apposito gruppo dei vigili urbani, il Glt, che insieme ai controllori dell'Atac ha proprio il compito di punire gli automobilisti che invadono le strisce gialle. Perché i semafori lungo il viale non riescono a regolare il flusso d'auto e a tener liberi gli incroci? Gli impianti sono comandati da centraline elettroniche, e possono essere sincronizzati, ma il traffico sul viale è sempre molto pesante e talvolta la sincronizzazione dei semafori è alquanto problematica. A parte il futuro tram, non c'è nessun intervento possibile per alleggerire la pressione all'incrocio con via Morosini? Abbiamo allo studio un progetto che tra poco dovrebbe decollare. Si tratterebbe di vietare la svolta da via Morosini verso via Dandolo, evitando così l'ingorgo a quell'incrocio. Questo provvedimento, che ora è allo studio dell'Atac per adeguare i percorsi delle linee di bus che effettuano proprio tale manovra, avrebbe riflessi positivi su tutto il viale.

**La Lega ambiente «Clacson e fumi la legge è inapplicata»**

«La legge contro il rumore c'è, ma è inapplicata» Guido Giordano, coordinatore della Lega Ambiente di Roma, indica l'ospedale Nuovo Regina Margherita e spiega che c'è una legge secondo la quale, in quella zona il massimo di decibel consentito sarebbe di 50 decibel di giorno e 40 di notte. I livelli di rumore registrati dalla Lega ambiente su viale Trastevere superano addirittura i valori consentiti solo nelle aree industriali. E non succede nulla, non si è obbligati a nessun intervento per ridurli? Il decreto legge sul rumore prevede che prima degli interventi si debba classificare la città dividendola in zone. Per Roma è un'impresa ardua. Qui in viale Trastevere è evidente che ci sono delle incompati-

ancora ampiamente inattuata in tutta Italia, stabilisce delle «aree» secondo le caratteristiche del territorio. Dove c'è un ospedale si parla di «area particolarmente protetta» e il tetto consentito di decibel è di 50 di giorno e 40 di notte. Per ottenere tali livelli in viale Trastevere sarebbero necessari provvedimenti radicali, ma naturalmente non si pensa neanche a interventi minimi. Le corsie preferenziali al centro del viale sono protette da cordoli di cemento soltanto a intervalli. Dove c'è soltanto la striscia gialla le automobili si intrufolano, fanno inversioni di marcia alla ricerca di un posteggio e bloccano il bus che si incollano uno all'altro, perdendo manciate di minuti sulla loro tabella di marcia. E la gran parte dei rumori, con i loro motori diesel e i loro freni malridotti e sibilanti, li fanno proprio loro, le 7 linee di autobus che si incollano sul viale, tutte dirette a largo Argentina. L'altro elemento che manda in tilt l'incrocio è costituito dalle infrazioni degli automobilisti. Chi accede al viale da via Morosini è obbligato a svoltare a sinistra, ma tutti, venicato con un colpo d'occhio che non c'è neanche un vigile, si buttanano a destra provocando l'ingorgo. L'altra infrazione diventata regola è sul lato opposto. Chi arriva da via Tavolacci, dopo aver percorso via di Porta Por-

tese, ha l'obbligo di svoltare a destra o a sinistra. Vietato andare dritti. E invece ecco che il traffico si blocca quando una macchina su cinque attraversa tutto il viale per imboccare via Morosini e poi salire in via Dandolo. E proprio all'incrocio tra via Dandolo e via Morosini si verifica un altro blocco che si ripercuote con effetti nefasti su viale Trastevere. Per impedire quell'ulteriore blocco e dissuadere gli automobilisti ad attraversare il viale per dirigersi su via Dandolo basterebbe vietare la svolta. Impedire che da via Morosini sia possibile svoltare su via Dandolo. La quantità di manovre «fuorilegge», l'incollamento dei bus e la mole di automobili che percorrono il viale mandano in tilt i semafori. A vederli sotto controllo per qualche minuto, gli impianti semaforici sembrano tutt'altro che sincronizzati, incapaci di far scattare il verde e il rosso con un qualsiasi criterio. Le automobili si fermano in mezzo agli incroci mentre il rosso è già scattato e restano a mezzo al guado. Poi fanno qualche metro ma al semaforo successivo è scattato il rosso che ferma di nuovo tutta la colonna. A farne le spese sono soprattutto i bus. Alle fermate dell'Atac tra il ministero e il ponte, la scena dei passeggeri rassegnati che scendono per proseguire a piedi è ricorrente.

**Il vigile, Ezio Matteucci**

**«A difesa dei bus l'assessore faccia i cordoli»**

L'assessore al traffico scarica sempre tutto sui vigili urbani Prendersela con noi è il suo sport preferito? Secondo Ezio Matteucci, responsabile dei vigili urbani della Cgil, i problemi di viale Trastevere sono strutturali e se i bus restano incagliati nel traffico la colpa non è dei caschi bianchi. L'assessore al traffico dice che le corsie dell'Atac di viale Trastevere dovrebbero essere protette dal Glt, il «Gruppo intervento traffico». Ma le auto le lavano tranquillamente e la pattuglia dei vigili non si vede. L'assessore al traffico Angelè è molto bravo a scaricare la colpa sui vigili urbani. Quando risponde così fa finta di non sapere che il Glt, inventato dal suo collega di giunta Piero Meloni, non è mai esistito. I due assessori avevano ideato gli itinerari protetti, viale Trastevere è uno di quegli itinerari, ma di protetto non c'è assolutamente nulla. Alle corsie preferenziali di viale Trastevere chi deve passarci? È destino che

non siano riservate al bus ma alle auto private? Se l'assessore al traffico facesse il suo dovere, invece di scaricare ogni volta su altri le responsabilità, avrebbe fatto costruire dei bei cordoli di cemento a linea continua su tutto il viale. Quello è l'unico modo efficace per proteggere i mezzi pubblici. Di fronte all'ospedale nuovo Regina Margherita c'è un incrocio dove un vigile urbano non guasterebbe. Possibile che invece non ce ne sia l'ombra? L'assessore Piero Meloni, che dovrebbe avere un'idea di come si governa il corpo dei vigili, è l'esempio della fantasia al potere. Ora si è fissato con questi 1.500 punti della città che dovrebbero essere coperti in modo fisso dai vigili. Può essere un'idea giusta, ma l'operazione dovrebbe essere coordinata con i gruppi circoscrizionali che hanno una conoscenza del territorio e non un'operazione estemporanea. Altrimenti finirà tutto in una bolla di sapone e a quell'incrocio di viale Trastevere resterà tutto come prima.

**SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO** DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAR EATA Per informazioni 06/69.62.955 06/69.60.854

**MARTEDÌ 14 MAGGIO 1991 ORE 11.30** presso il Deposito Locomotive di San Lorenzo **“INCONTRO CON I LAVORATORI”** ANTONELLO FALOMI segretario regionale del Pds del Lazio

**ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE** **SOSPENSIONE IDRICA** A causa di urgenti lavori di manutenzione straordinaria sulla condotta adduttrice di viale dell'Arte si rende necessario sospendere il flusso idrico nel suddetto impianto. Di conseguenza dalle ore 7 alle ore 20 di mercoledì 15 maggio p.v., si avrà notevole abbassamento di pressione, con possibile mancanza di acqua, alle utenze ubicate nella zona compresa tra viale dell'Arte e via Laurentina e nel Villaggio Giuliano. Nelle stesse ore si avrà invece mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle zone: PONTE DI NONA - BORGHESIANA. Potranno essere interessate alla sospensione anche zone limitrofe a quelle indicate. Gli utenti sono pregati di provvedere alle opportune scorte.

**video 1 S.R.L. CANALE 59** LE INTERVISTE DI VIDEOUNO **MARTEDÌ 14 MAGGIO ORE 14,30** **MARIO SEGNI** (Comitato per il referendum del 9 giugno)

**PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA “E. ZERENGI” - COLLI ANIENE** **CITTÀ METROPOLITANA E ROMA CAPITALE QUALE FUTURO?** “Per un quartiere moderno in una città che cambia” **CONFERENZA DI QUARTIERE** presso la Sala Falconi - Largo N. Franchellucci, 71 giovedì 18 maggio 1991, ore 17.30 **Intervengono** Michele META, consigliere regionale, responsabile commissione urbanistica Pds Enzo PROIETTI, presidente Lega Reg. Coop. I rappresentanti dei Gruppi Consiliari del Comune di Roma

**REFERENDUM: PRIMO PASSO PER CAMBIARE 15 MAGGIO 1991 CINEMA METROPOLITAN via del Corso (piazza del Popolo) ore 18** Basta con i brogli basta con la corruzione Loro chiacchierano di riforma. Tu vota La partitocrazia vuole che tu non voti **MANIFESTAZIONE NAZIONALE** Interverranno: prof. Giovanni BIANCHI, on. Paolo CABRAS, on. Massimo Severo GIANNINI, on. Achille OCCHETTO, on. Antonio PATUELLI, on. Mario SEGNI **9-10 GIUGNO. IL TUO VOTO È DECISIVO** **COMITATO PROMOTORE REFERENDUM**